

3 settembre

**BEATA VERGINE MARIA
MADRE DEL BUON PASTORE**

Festa per le suore di Gesù buon Pastore
Memoria per gli altri Istituti della Famiglia Paolina

INVITATORIO

Ant. Nella festa della beata vergine Maria, Adoriamo il Signore suo Figlio e nostro Pastore.

SALMO 94 Invito a lodare Dio

Venite, applaudiamo al Signore, *
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, *
a lui acclamiamo con canti di gioia. (Ant.)

Poiché grande Dio è il Signore, *
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra, *
sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, egli l'ha fatto, *
le sue mani hanno plasmato la terra. (Ant.)

Venite, prostrati adoriamo, *
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo, *
il gregge che egli conduce. (Ant.)

Ascoltate oggi la sua voce: †
«Non indurite il cuore, *
come a Meriba, come nel giorno di Massa
nel deserto,

dove mi tentarono i vostri padri: *
mi misero alla prova,
pur avendo visto le mie opere. (Ant.)

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione †
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, *
non conoscono le mie vie;
perciò ho giurato nel mio sdegno: *
Non entreranno nel luogo del mio riposo». (Ant.)

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen. (Ant.)

UFFICIO DELLE LETIURE

INNO

Gli apostoli uniti in preghiera
fedeli al comando di Cristo
attendon che i doni promessi
effonda lo Spirito Santo.

Con cuore più ardente di tutti
li accoglie e ne gode Maria:
ancella, all'ultimo posto,
diviene per grazia Regina.

Di Spirito Santo e d'ardore
Maria ha il cuore sì colmo
che a lei può ricorrere ognuno
e attingere doni in pienezza.

E tu che hai bisogno di luce
accorri con piena fiducia;
invoca la madre e regina:
da lei ogni frutto di grazia.

Darà questa madre beata
di fede una vita più intensa;
perché tu soccorra i fratelli
materna la mano ti porge.

Gesù, che per nostra salvezza
sei nato da vergine Madre,
col Padre e lo Spirito Santo
perenne a te gloria cantiamo. Amen.

I ant. Per la tua intercessione, o nostra avvocata, si sono aperte a noi le porte del Paradiso, alleluia.

SALMO 23 Il Signore entra nel suo tempio

Del Signore è la terra e quanto contiene, *
l'universo e i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondata sui mari, *
e sui fiumi l'ha stabilita.

Chi salirà il monte del Signore, *
chi starà nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro, +
chi non pronunzia menzogna, *

chi non giura a danno del suo prossimo.

Egli otterrà benedizione dal Signore, *
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca, *
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †
alzatevi, porte antiche, *
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? †
Il Signore forte e potente, *
il Signore potente in battaglia.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †
alzatevi, porte antiche, *
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? *
Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

1 ant. Per la tua intercessione, o nostra avvocata, si sono aperte a noi le porte del Paradiso, alleluia.

2 ant. In me la grazia di ogni via e verità, in me la speranza di vita e di salvezza, alleluia.

SALMO

Dio è per noi rifugio e forza, *
aiuto sempre vicino nelle angosce.

Perciò non temiamo se trema la terra, *
se crollano i monti nel fondo del mare.
Fremano, si gonfino le sue acque, *
tremino i monti per i suoi flutti.

Un fiume e i suoi ruscelli rallegrano la città di Dio, *
la santa dimora dell'Altissimo.

Dio sta in essa: non potrà vacillare; *
la socorrerà Dio, prima del mattino.
Fremettero le genti, i regni si scossero; *
egli tuonò, si sgretolò la terra.

Farà cessare le guerre sino ai confini della terra, †
romperà gli archi e spezzerà le lance, *

brucerà con il fuoco gli scudi.

Fermatevi e sappiate che io sono Dio, *
eccelso tra le genti, eccelso sulla terra.

Il Signore degli eserciti è con noi, *
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

2 ant. In me la grazia di ogni via e verità, in me la speranza di vita e di salvezza, alleluia.

3 ant. Di te si dicono cose stupende, o madre, maestra e regina nostra, alleluia.

SALMO 86

Le sue fondamenta sono sui monti santi; †
il Signore ama le porte di Sion *
più di tutte le dimore di Giacobbe.

Di te si dicono cose stupende, *
città di Dio.

Ricorderò Raab e Babilonia
fra quelli che mi conoscono; †
ecco, Palestina, Tiro ed Etiopia: *
tutti là sono nati.

Si dirà di Sion: « L'uno e l'altro è nato in essa *
e l'Altissimo la tiene salda ».

Il Signore scriverà nel libro dei popoli: *
« Là costui è nato ».
E danzando canteranno: *
« Sono in te tutte le mie sorgenti ».

3 ant. Di te si dicono cose stupende, o madre, maestra e regina nostra, alleluia.

V. Tu, o Maria, sei la porta del cielo e la stella del mare, alleluia

R. Chi ti trova, possiede la vita e attinge la salvezza dal Signore, alleluia.

PRIMA LETIURA

Dalla lettera ai Galati di San Paolo, apostolo 3,22 - 4,7

Per la fede siamo figli ed eredi di Dio

Fratelli, la Scrittura ha rinchiuso ogni cosa sotto il peccato, perché ai credenti la promessa venisse data in virtù della fede in Gesù Cristo.

Prima però che venisse la fede, noi eravamo rinchiusi sotto la custodia della legge, in attesa della fede che doveva essere rivelata. Così la legge è per noi come un pedagogo che ci ha

condotto a Cristo perché fossimo giustificati per la fede. Ma appena è giunta la fede, noi non siamo più sotto un pedagogo. Tutti voi infatti siete figli di Dio per la fede in Cristo Gesù, poiché quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo. Non c'è più giudeo né greco; non c'è più schiavo né libero; non c'è più uomo né donna, poiché tutti voi siete uno in Cristo Gesù. E se appartenete a Cristo, allora siete discendenza di Abramo, eredi secondo la promessa.

Ecco, io faccio un altro esempio: per tutto il tempo che l'erede è fanciullo, non è per nulla differente da uno schiavo, pure essendo padrone di tutto; ma dipende da tutori e amministratori, fino al termine stabilito dal padre. Così anche noi quando eravamo fanciulli, eravamo come schiavi degli elementi del mondo. Ma quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli ne è prova il fatto che Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito Santo del suo Figlio che grida: Abbà, Padre! Quindi non sei più schiavo, ma figlio; e se figlio, sei anche erede per volontà di Dio.

RESPONSORIO Cf Gal 4,4-5; Ef 2,4; Rm 8,3

R. Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, * per riscattare coloro che erano sotto la legge.

V. Nel suo grande amore per noi, Dio ha mandato il proprio Figlio fatto uomo, simile a noi peccatori,

R. per riscattare coloro che erano sotto la legge.

SECONDA LETTURA

Dall'insegnamento del servo di Dio Giacomo Alberione, sacerdote

Maria madre del buon Pastore

Rivolgiamo lo sguardo alla nostra madre Maria, invocata come madre del divino Pastore. Se Gesù Cristo è re, Maria è regina; se Gesù è Redentore, Maria è corredentrice; se Gesù è buon Pastore, Maria è la divina Pastora.

Gesù è buon Pastore perché chiama le anime e le salva, le nutre di se stesso: «Io sono il pane del cielo» (Gv 6,41). Maria diede Gesù a tutta l'umanità, quelli che vissero, vivono, vivranno: quindi pascola le anime col suo Gesù... Per essere pronta alla sua missione fu concepita immacolata.

Mai più si ripeterà il saluto dell'angelo: «Ave, gratia plena» (Le 1,28). Maria è la piena di grazia, secondo la sua vocazione.

La notte santissima del Natale Maria ha tra le braccia il divino Bambino che espone all'umanità perché a lui venga. A quella esposizione intervengono prima gli angeli, poi i pastori perché Gesù è il Pastore divino e Maria la Pastora divina.

La divina Pastora porterà il Pastorello al tempio perché il tempio è veramente suo. Era stato profetato: «Verrà il Padrone del tempio».

Maria non solo presentò il Bambino ma poi lo crebbe, lo circondò di tutte le cure, preparando all'umanità il Sacerdote eterno, l'Ostia di propiziazione, il Crocifisso, il Maestro divino, il buon Pastore che cerca la pecorella smarrita. Eravamo caduti molto in basso e ci siamo ancora,

ma Gesù viene a cercarci per sollevarci.

Maria assistette Gesù nella predicazione, nella passione, sempre; fece da consigliera a Giovanni a cui era stata affidata; raccolse nel cenacolo in preghiera gli apostoli dispersi, pregò con loro per ottenere lo Spirito Santo; li consolava, li confortava, li assisteva nelle loro prime predicazioni; li illuminava, parlava loro dell'infanzia di Gesù.

Assisteva la Chiesa nascente, era come «Regina» degli apostoli. Ora dal cielo continua la sua missione. Non vi è grazia che non passi attraverso di lei. Tutte le grazie di cui è stata riempita la nostra anima sono passate per Maria. Anche le grazie di quest'oggi passano attraverso Maria...

Possiamo dire alla Madonna quello che diciamo a Gesù: «Tu nos pasce, nos tuere». Nutrici, dandoci il cibo celeste; Gesù via, verità e vita; difendici, assistici; che possiamo essere con te in Paradiso.

(Prediche alle Suore Pastorelle, vol. VIII, pp. 82-84 passim)

RESPONSORIO Cf.Lc.23,33; Gv. 19,25; Lc.2,35.

R. Quando giunsero sull'altura del Calvario, lo crocifissero.

* Presso la croce di Gesù stava sua madre.

V. La spada del dolore trafisse la sua anima.

R. Presso la croce di Gesù stava sua madre.

Inno Te Deum

ORAZIONE

O Dio, tu hai inviato nel mondo il tuo Figlio affinché radunasse come buon Pastore l'umanità dispersa. Concedi al gregge, che egli ha redento e affidato nell'ora della croce a Maria sua madre, di ascoltare fedelmente la sua chiamata, per seguirlo fino ai pascoli della vita eterna. Per il nostro Signore.

LODI MATTUTINE

INNO

Gioisci, Maria, di Dio Genitrice,
prescelta tra un resto fedele al Signore;
esulta per l'opera che in te ha compiuto
l'Amore di Dio, vincendo il peccato.

E l'anima tua ferita da spada
si unisce all'offerta di Cristo Pastore.
Hai detto «sì» al Padre e «tutto è compiuto»:
il gregge smarrito è cercato e redento.

Vicino all'Agnello per noi crocifisso,
le donne che forti han scelto l'Amore,
insieme a Giovanni rimasto fedele:
« Ecco tuo figlio » ed « Ecco tua madre ».

Presenza orante tra i primi pastori,
sei madre del Figlio e dei figli riuniti.
Sei l'alba di un'ora che prossima giunge:
beata, che ascolta e compie la parola.

Al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo,
da tutta la Chiesa s'innalzi la lode;
la vergine madre del Cristo Signore,
ci ottenga di giungere ai pascoli eterni. Amen.

1[^] Antifona . Manda la tua verità e la tua luce: mi guidino al tuo monte santo.

SALMO 42

Fammi giustizia, o Dio, †
difendi la mia causa contro gente spietata; *
liberami dall'uomo iniquo e fallace.

Tu sei il Dio della mia difesa; †
perché mi respingi, *
perché triste me ne vado, oppresso dal nemico?

Manda la tua verità e la tua luce; †
siano esse a guidarmi, *
mi portino al tuo monte santo e alle tue dimore.

Verrò all'altare di Dio, †
al Dio della mia gioia, del mio giubilo. *
A te canterò con la cetra, Dio, Dio mio.

Perché ti rattristi, anima mia, *
perché su di me gemi?
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, *
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

1^ Antifona. Manda la tua verità e la tua luce:
mi guidino al tuo monte santo.

2^ Antifona. Ogni giorno della vita,
salvaci, Signore.

CANTICO Is 38, 10-14. 17-20

Io dicevo: «A metà della mia vita †
me ne vado alle porte degli inferi; *
sono privato del resto dei miei anni».

Dicevo: «Non vedrò più il Signore *
sulla terra dei viventi,
non vedrò più nessuno *
fra gli abitanti di questo mondo.

La mia tenda è stata divelta e gettata lontano, *
come una tenda di pastori.

Come un tessitore hai arrotolato la mia vita, †
mi recidi dall'ordito. *
In un giorno e una notte mi conduci alla fine».

Io ho gridato fino al mattino. *
Come un leone, così egli stritola tutte le mie ossa.
Pigolo come una rondine, *
gemo come una colomba.

Sono stanchi i miei occhi *
di guardare in alto.

Tu hai preservato la mia vita
dalla fossa della distruzione, *
perché ti sei gettato dietro le spalle
tutti i miei peccati.

Poiché non ti lodano gli inferi, *
né la morte ti canta inni;
quanti scendono nella fossa *
nella tua fedeltà non sperano.

Il vivente, il vivente ti rende grazie *
come io faccio quest'oggi.
Il padre farà conoscere ai figli *
la fedeltà del tuo amore.

Il Signore si è degnato di aiutarmi; †
per questo canteremo sulle cetre
tutti i giorni della nostra vita, *
canteremo nel tempio del Signore.

2^ Antifona. Ogni giorno della vita, salvaci, Signore.

3^ Antifona. A te si deve lode, o Dio, in Sion! †

SALMO 64

A te si deve lode, o Dio, in Sion; *
† a te si sciolga il voto in Gerusalemme.
A te, che ascolti la preghiera, *
viene ogni mortale.

Pesano su di noi le nostre colpe, *
ma tu perdoni i nostri peccati.

Beato chi hai scelto e chiamato vicino, *
abiterà nei tuoi atri.
Ci sazieremo dei beni della tua casa, *
della santità del tuo tempio.

Con i prodigi della tua giustizia, †
tu ci rispondi, o Dio, nostra salvezza, *
speranza dei confini della terra e dei mari lontani.

Tu rendi saldi i monti con la tua forza, *
cinto di potenza.

Tu fai tacere il fragore del mare, †
il fragore dei suoi flutti, *
tu plachi il tumulto dei popoli.

Gli abitanti degli estremi confini *
stupiscono davanti ai tuoi prodigi:
di gioia fai gridare la terra, *
le soglie dell'oriente e dell'occidente.

Tu visiti la terra e la disseti: *
la ricolmi delle sue ricchezze.
Il fiume di Dio è gonfio di acque; *
tu fai crescere il frumento per gli uomini.

Così prepari la terra: †
ne irrighi i solchi, ne spiani le zolle, *
la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli.

Coroni l'anno con i tuoi benefici, *
al tuo passaggio stilla l'abbondanza.
Stillano i pascoli del deserto *
e le colline si cingono di esultanza.

I prati si coprono di greggi, †
di frumento si ammantano le valli; *
tutto canta e grida di gioia.

3^ Antifona. A te si deve lode, o Dio, in Sion!

LETTURA BREVE Sir (neo vulgata) 24,23-25

Io, come vite, produco germogli di grazia, e i miei fiori danno frutti di gloria e di rettitudine. Io sono la madre del bell'amore e del timore, della conoscenza e della speranza. In me è la grazia per ogni via e verità, in me ogni speranza di vita e di virtù.

RESPONSORIO BREVE

R. Benedetto il frutto del tuo seno, * o madre del bell'amore.

Benedetto il frutto del tuo seno, o madre del bell'amore.

V. Hai generato il Pastore e il Signore delle nostre anime,
o madre del bell'amore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Benedetto il frutto del tuo seno, o madre del bell'amore.

Ant. al Ben. Hai dato la vita a colui che ti ha creata
e sei vergine per sempre, madre del buon Pastore.

Cantico di Zaccaria

Rivolgiamo la nostra lode e la nostra supplica a Cristo buon Pastore, nato da Maria vergine, e diciamo:

Maria, la madre tua, sostenga la nostra preghiera.

Gesù, che nascendo dalla Vergine ti sei fatto prossimo di ogni uomo,

- insegnaci a condividere le sofferenze, le gioie e le speranze di quanti incontriamo sul nostro cammino.

Gesù, che come buon Pastore hai sacrificato la vita con amore senza misura,

- assisti e proteggi quanti hai reso partecipi della tua missione pastorale.

Gesù, che nel formare e custodire il tuo gregge hai voluto la collaborazione di Maria,

- fa' che, sul suo esempio, mettiamo a disposizione tutta la nostra vita per il servizio del tuo regno.

Gesù, che hai fatto risuonare sulle strade degli uomini la tua parola di salvezza,

- insegnaci ad annunciare il vangelo in ogni circostanza, fedeli a te e alla tua Chiesa.

Gesù, che continui a chiamare uomini e donne a seguirti con generosità per il bene del tuo popolo,

- aiutaci ad avere cura delle vocazioni che tu susciti, sostenuti dalla presenza della madre che ci hai donato.

Padre nostro.

O Dio, tu hai inviato nel mondo il tuo Figlio affinché radunasse; come buon Pastore l'umanità dispersa. Concedi al gregge, che egli ha redento e affidato nell'ora della croce a Maria sua madre, di ascoltare fedelmente la sua chiamata, per seguirlo fino ai pascoli della vita eterna.

Per il nostro Signore Gesù Cristo.

VESPRI

Inno come alle Lodi mattutine (p. 1),

1^ Antifona

Non potete servire Dio e il denaro, dice il Signore.

SALMO 48, 1-13 (1)

Ascoltate, popoli tutti, *
porgete orecchio abitanti del mondo,
voi nobili e gente del popolo, *
ricchi e poveri insieme.

La mia bocca esprime sapienza, *
il mio cuore medita saggezza;
porgerò l'orecchio a un proverbio, *
spiegherò il mio enigma sulla cetra.

Perché temere nei giorni tristi, *
quando mi circonda la malizia dei perversi?
Essi confidano nella loro forza, *
si vantano della loro grande ricchezza.

Nessuno può riscattare se stesso, *
o dare a Dio il suo prezzo.

Per quanto si paghi il riscatto di una vita, †
non potrà mai bastare *
per vivere senza fine, e non vedere la tomba.

Vedrà morire i sapienti; †
lo stolto e l'insensato periranno insieme *
e lasceranno ad altri le loro ricchezze.

Il sepolcro
sarà loro casa per sempre, †
loro dimora per tutte le generazioni, *
eppure hanno dato il loro nome alla terra.

Ma l'uomo nella prosperità non comprende, *
è come gli animali che periscono.

1^ Antifona. Non potete servire Dio e il denaro, dice il Signore.

2^ Antifona. Radunate i vostri tesori in cielo,
dice il Signore.

SALMO 48, 14-21 (II)

Questa è la sorte di chi confida in se stesso, *
l'avvenire di chi si compiace nelle sue parole.
Come pecore sono avviati agli inferi, *
sarà loro pastore la morte;

scenderanno a precipizio nel sepolcro, †
svanirà ogni loro parvenza: *
gli inferi saranno la loro dimora.

Ma Dio potrà riscattarmi, *
mi strapperà dalla mano della morte.

Se vedi un uomo arricchirsi, non temere, *
se aumenta la gloria della sua casa.
Quando muore, con sé non porta nulla, *
né scende con lui la sua gloria.

Nella sua vita si diceva fortunato: *
«Ti loderanno,
perché ti sei procurato del bene».

Andrà con la generazione dei suoi padri *
che non vedranno mai più la luce.

L'uomo nella prosperità non comprende, *
è come gli animali che periscono.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2^ Antifona. Radunate i vostri tesori in cielo,
dice il Signore.

3^ Antifona. Gloria a te, Agnello immolato,
a te potenza e onore nei secoli!

CANTICO Ap 4, 11; 5, 9. 10. 12

Tu sei degno, o Signore e Dio nostro,
di ricevere la gloria, *

l'onore e la potenza,

perché tu hai creato tutte le cose, †
per la tua volontà furono create, *
per il tuo volere sussistono.

Tu sei degno, o Signore,
di prendere il libro *
e di aprirne i sigilli,

perché sei stato immolato †
e hai riscattato per Dio con il tuo sangue *
uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione

e li hai costituiti per il nostro Dio
un regno di sacerdoti *
e regneranno sopra la terra.

L'Agnello che fu immolato è degno di potenza, †
ricchezza, sapienza e forza, *
onore, gloria e benedizione.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3^ Antifona. Gloria a te, Agnello immolato, a te potenza e onore nei secoli!

LETTURA BREVE Gal 4,4-7

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli ne è prova il fatto che Dio ha mandato nei vostri cuori lo Spirito del suo Figlio che grida. Abbà, Padre! Quindi non sei più schiavo, ma figlio; e se figlio, sei anche erede per volontà di Dio.

RESPONSORIO BREVE

R. Madre dell'Agnello crocifisso, * hai collaborato alla nostra redenzione.

Madre dell'Agnello crocifisso, hai collaborato alla nostra redenzione.

V. Ci ha redento con il suo sangue il buon Pastore.

Hai collaborato alla nostra redenzione.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

V. Madre dell'Agnello crocifisso, hai collaborato alla nostra redenzione.

Ant. al Magn. Gesù disse alla madre: «Donna, ecco il tuo Figli!» : E al discepolo che amava: «Ecco la tua madre! ».

INTERCESSIONI

Uniti nella liturgia di lode, supplichiamo Cristo, pastore e guida della Chiesa, che ha voluto associare la madre alla sua missione di salvezza del mondo. A lui eleviamo la nostra preghiera:

Pastore eterno delle nostre anime, manda buoni operai alla tua messe.

Pastore buono, che nell'infanzia e nell'adolescenza ti sei affidato a Maria perché ti nutrisse ed educasse,

- fa' che anche per noi ella sia protezione e guida nel cammino della vita.

Pastore fedele, che dal Calvario hai affidato ai tuoi discepoli la madre tua,

- per le sue premure continua a difendere la Chiesa dagli assalti del maligno e a raccoglierla nell'unità.

Pastore misericordioso, che ci hai dato tua madre come rifugio dei peccatori,

- fa' che gli smarriti trovino in lei la guida sicura per ritornare all'ovile e la forza di mai più separarsi da te.

Pastore universale, che chiami alla tua sequela persone pronte e disponibili al tuo volere,

- moltiplica le vocazioni consacrate, e ottieni a tutti il dono della fedeltà.

Pastore immortale, che hai posto Maria alla tua destra nella comunione dei santi,

- dona ai nostri fratelli e sorelle defunti di partecipare alla beatitudine dei pascoli eterni del cielo.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, tu hai inviato nel mondo il tuo Figlio affinché radunasse come buon Pastore l'umanità dispersa. Concedi al gregge, che egli ha redento e affidato nell'ora della croce a Maria sua madre, di ascoltare fedelmente la sua chiamata, per seguirlo fino ai pascoli della vita eterna.

Per il nostro Signore.

